



VENERDI' 6 LUGLIO 2007

SCIOPERO NAZIONALE dei LAVORATORI della CROCE ROSSA ITALIANA

contro:

- la mancata stabilizzazione del personale precario storico della Croce Rossa operante nei servizi di emergenza 118, nelle ASL, negli aeroporti, nei centri di permanenza temporanea e di prima accoglienza per gli immigrati, nei centri di educazione motoria

sono 1894 lavoratori i precari della CRI, i quali, a fronte di meno di 1600 addetti di ruolo - su un organico previsto di 3000 unità - garantiscono servizi pubblici essenziali con grande professionalità. Si tratta della "spina dorsale" del servizio sanitario territoriale, che rischia il tracollo per l'atteggiamento irresponsabile dei vertici dell'ente.

- il progetto di "esternalizzazione" dei servizi sanitari della CRI in regime convenzionale e l'utilizzo di personale interinale

oltre a "precarizzare" gli attuali rapporti di lavoro all'interno della CRI, la cecità dei vertici dell'Ente sta regalando ad associazioni ed agenzie private - col denaro pubblico - lo svolgimento di servizi istituzionali e d'interesse collettivo. Associazioni che, come risaputo, nella maggior parte dei casi offrono servizi di basso profilo alla popolazione, risparmiando sui costi del personale e ricorrendo, talvolta, al lavoro sommerso.

Ancora più grave è il progetto dei vertici della Croce Rossa di utilizzare centinaia di dipendenti di agenzie di lavoro interinale, creando altro precariato e gravando il bilancio dell'ente dei costi esorbitanti di un servizio caratterizzato da stipendi bassi, con nessuna tutela per chi lavora, e dal lucroso diritto d'agenzia - circa il 20% del monte salari impegnato - che andrà nelle casse delle multinazionali (e/o delle coop?) che gestiscono le agenzie di lavoro interinale.

IL SEGRETARIO NAZIONALE UGL FEDEP
Giuseppe Marro
tel. 338-6327251